

ACC

10000/142/1001

ITAL
DEC. 19

10000/142/1001

ITALIAN DELINQUENTS & INTERNEES
DEC. 1943 - JAN. 1944

C O P I A

Telegramma pervenuto dal Pretore di Barletta il
25 dicembre 1943 al Ministero di Grazia e Giustizia.

Processo carico Castagnaro Salvatore istruiscesi
rito formale punto segue lettera punto.

Restaino Pretore Barletta

P. C. C.

Bari, li 31 dicembre 1943

33

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

Amir

130/1.

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
REGION II

50

23 Jan 44

Ref: 2201/19/34

Subject: Release of Italian Prisoner

To : CIO, Legal Sub-Commission, ACC, Brindisi

A petition by Sarno, Nicoletta, is enclosed and no doubt
action will be taken if there is found to be merit in the case



D.E. SCOUSINS, Lt. Col.
RCIO

32

676

The undersigned Sarno Nicolett, late Antonio, residing in Salerno, Frazione Cappelle Superiori N°42 is the mother of Reimo Gaetano, born in 1922, who being adverse to the past Fascist Regimen, refused to be enlisted in the black shirts. For such a refusal he was condemned to seven and half years imprisonment, and he is still detained in the prison of Lecce.-

The petitioner asks this Allied Government for her son's liberation, first of all because the sentence seems to be wrongful and too severe, secondly because her son was a great help for her family's support.-

The undersigned has on her charge another son 13 years of age and her husband, a third class mechanic, cannot afford the household expenses owing to the living so dear.-

Hoping that this Command will take in consideration this petition, the undersigned anticipates her best thanks and remains.-

To W. Barber.

Can you do anything in the
Case if everything is on up & up.
31st J. Eden

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Legal Subcommission

AKT/gmf

26 January 1944.

In reply
refer to: ACC/1/150/1.

SUBJECT: Thefts and Pilfering - Taranto.

TO : Chief Liaison Officer
A.C.C., Brindisi.

1. The correspondence from ACC Liaison Officer, Taranto
refs T/ACC/19 and T/ACC/38.1 both dated 22 Jan 44 returned to you
under separate cover.

2. At yesterday's conference with the Italian Minister of
Justice on this subject, this Subcommission was informed that a new
Prosecutor, Sig. Re had been ordered to Taranto, as the result of
representations made. This officer will take up his functions within
a few days. Similar steps taken through the Minister of the Inter-
ior have met with an assurance of immediate investigation and neces-
sary action.

3. For information a copy of the correspondence which has
passed between the Minister of Justice, and the Prefect, Prosecutor
and President of the Tribunal at Taranto, is annexed hereto.

30
S. S. URJOHN, Colonel
Chief Legal Officer, ACC.

692

0690

13011

R. I. P R O C E D U R A D I T A R I A N O

OGGETTO: Furti in danno delle Truppe Alleate. -

Taranto, 6 Gennaio 1944

ALL'ON. MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

P. N. 151

*certificato
della
C. C. 25
per conoscenza*

A SUA ECCELLENZA IL SINDACATO GENERALE DEL RM

P. A. R. I.

Si pregio rimettere, qui allegati:

- 1°) Copie della lettera di S. E. il Prefetto, avente per oggetto "furti in danno delle Truppe Alleate". -
- 2°) Copie della lettera di quest'Ufficio diretta a S. E. il Prefetto. -
- 3°) Copie della lettera del Presidente di questo Tribunale diretta a S. E. il Prefetto. -

IL PROSECUTORE DEL RM
(Manuele de Palo)

R. PREFETTO M. DI TARANTO

Taranto 21/12/1943

Gabinetto

N° 5923

OGGETTO: Furti in danno delle Truppe Alleate. -

RM/ao GENOVA PROSECUTORE DEL RM

P. A. R. I. N. 151

Comunico subito alla S. V. RM/ao la seguente lettera pervenutami dalla locale Alleanza Alleata:

"Ecceellenza, mi riferisco alla Vostra lettera del 14 novembre scorso n° 17936. -

Desidero portare a Vostra conoscenza che i furti in danno delle Truppe Alleate sono ancora praticati su vasta scala nella Provincia di Taranto. -
Inoltre, le scuse che giungono i posti nelle prigioni, poichè

per conoscenza:

A SUA ECCELLENZA IL SINDACATO GENERALE DEL RE

BARI

Si pregio rimettere, qui allegati:

- 1°) Copia della lettera di S.E. il Prefetto, avente per oggetto "furti in danno delle Truppe Alleate". -
- 2°) Copia della lettera di quest'Ufficio diretto a S.E. il Prefetto. -
- 3°) Copia della lettera del Presidente di questo Tribunale diretta a S.E. il Prefetto. -

IL PROCURATORE DEL RE
(Manuele De Palo)

R. PREFETTO DI TARANTO

Cabinetto

N° 5923

Taranto 21/12/1943

Oggetto: Furti in danno delle Truppe Alleate. -

ILL/GO SIGNORE MAGISTRATO DEL RE
TARANTO

Comunico subito alla S.V. Ill/ma la seguente lettera pervenutami dalla locale missione Alleata:

"Accoglienza, mi riferisco alle Vostre lettere del 14 novembre scorso n° 17936. -

Desidero portare a Vostra conoscenza che i furti in danni delle Truppe Alleate sono ancora praticati su vasta scala nella Provincia di Taranto. - Non può invece la scusa che archivio i posti nelle prigioni, poiché sin dal 15 novembre scorso fu fatto spazio nelle carceri giudiziarie per 250 prigionieri. - Da quella data pochissimo si è fatto per utilizzare i posti disponibili. -

Di 79 imputati di furto, tra il 14 ottobre e il 25 novembre, contro i quali furono prodotte prove assolute da parte delle Sezioni di Polizia Alleata, solo uno è stato punito. - Una percentuale molto elevata degli altri è ora in libertà. - Queste Sezioni di Polizia delle Forze Alleate hanno recuperato proprietà dell'Esercito valutata a otto milioni di lire ./.

693

nel solo mese di novembre; tuttavia molti dei colpevoli sono stati assai immediatamente in libertà. -

Il Comandante dell'area considera la questione con estrema gravità, e so che egli ha prospettato al suo Comandante Supremo il caso di cui si tratta. -

Il furto di proprietà dell'Esercito è considerato in Inghilterra un atto di sabotaggio, mentre i tedeschi si libererebbero dei colpevoli faciliandoli. -

Cominciatevi adottare provvedimenti per assicurare che non solo casi di questa natura siano portati al giudizio al più presto possibile, ma che nessuno dei futuri imputati sia posto in libertà. -

Vostre Eccellenze comprenderà quanto mi riesce difficile scrivere una lettera di questo genere, ma la circostanza è che vi ho esposto sono per me un imperativo a far ciò. -

Ho l'onore di rassegnarmi, della Eccellenza Vostra devotissimo. "

Nel pregare di attribuire la maggiore importanza a quanto viene esonerato dalle Autorità Alleate, credo bene far presente le opportunità di non concedere la libertà provvisoria nei casi indicati. -

Rimango in ogni caso in attesa di cortesi informazioni e riscontro. -

f. to: IL PRINCEPS

R. T. P. R. O. C. H. R. A. DI T. A. K. A. N. T. O.

N° 4027 prot.

Baranto, 22 dicembre 1943

OGGETTO: Furto in danno delle Truppe Alleate

A SUA ECCCELLENZA IL PREFETTO

T. A. R. A. N. T. O.

In riferimento alla Vostra nota n° 5293 Cab. del 21 corrente, mi onoro comunicare quanto appresso:

A questo Ufficio, sono pervenute, del giorno dell'occupazione delle Forze Alleate sino ad oggi numero 58 denunce di furto in danno delle Truppe Alleate, per un complessivo numero di 109 imputati, di cui soltanto 44 denunciati in stato di arresto. - Sono state concesse 23 detenuti il beneficio della libertà provvisoria e rimessi a questo Tribunale per il relativo giudizio numero 22 processi. -

Le libertà provvisorie sono state concesse essenzialmente per mancanza di posti disponibili nelle carceri. -

Il furto di proprietà dell'esercito è considerato in Inghilterra un atto di sabotaggio, mentre i tedeschi si libererebbero dei colpevoli fucilandoli. -

Compiacetevi adottare provvedimenti per assicurare che non solo essi di questa natura siano portati al giudizio al più presto possibile, ma che nessuno dei futuri imputati sia posto in libertà. -

Vostre Eccellenze comprenderà quanto mi viene difficile scrivere una lettera di questo genere, ma le circostanze che vi ho esposto sono per me un imperativo a far ciò. -

Ho l'onore di rassegnarmi, della Eccellenza Vostra devotissimo. " Nel pregare di attribuire la maggiore importanza a quanto viene segnalato dalle autorità alleate, credo bene far prese e la opportunità di non concedere la libertà provvisoria nei casi indicati. -

Ritengo in ogni caso in attesa di cortesi informazioni e riscontro. -

F. to: IL PERMANENTE

R. I. P. ROCHER DI TARRANTO

N° 4027 Prot.

Garanto, 22 dicembre 1943

Oggetto: Furto in danno delle Truppe Alleate

A SUA ECCellenza IL PRINCIPALE

TARRANTO

In riferimento alla Vostra nota n° 5293 Gab. del 21 corrente, mi onoro comunicare quanto appreso:

A questo Ufficio, sono pervenute, dal giorno dell'occupazione delle Forze Alleate sino ad oggi numero 58 denunce di furto in danno delle Truppe Alleate, per un complessivo numero di 109 imputati, di cui soltanto 44 denunciati in istato di arresto. - Sono state concesse 22 detenuti il beneficio della libertà provvisoria e rimessi a questo Tribunale per il relativo giudizio numero 22 processi. -

Le libertà provvisorie sono state concesse essenzialmente per mancanza di posti disponibili nelle carceri. -

Inoltre numero 5 processi sono stati inviati a questo Tribunale di Guerra per competenza. -

Circa l'assunto di una disponibilità di 250 posti nelle carceri Giudiziarie del 16 novembre u.s., si fa presente che lo spazio stesso a disposizione non ancora può essere utilizzato come è noto, perchè il Genio Civile sta portando a termine i lavori necessari per l'utilizzazione delle Carceri stesse. -

In proposito mi onoro significare che personalmente il sottoscritto si è portato nelle suddette Carceri per rendersi conto dello stato dei lavori e per incitare alla sistemazione sollecita di esse carceri. -

Del Direttore delle Carceri Giudiziarie mi viene comunicato che i posti disponibili nella parte ceduta dell'ufficio delle Carceri sono circa 100 (la capienza totale del carcere era di 195 posti). -

Come si evince dai dati sopra riportati, a quest'ufficio sono stati denunciati solo 5.44 imputati in stato di arresto, essendo stati gli altri messi in libertà dall'Autorità di P.S. -

Per quanto riguarda la concessione della libertà provvisoria, faccio noto che si è trattato di modesti furti, per cui alla nostra Legislazione è consentita la concessione di detto beneficio. -

In merito alla sollecitudine per la definizione dei processi in danno dell'Amministrazione Militare Alleata, assicuro che i processi relativi hanno la precedenza assoluta sugli altri, ma non si può sorpassare sulle norme e sui termini della nostra legge penale, per cui occorre sempre far finire il processo, sentire l'imputato, richiudere il Tribunale con decreto di citazione per il giudizio ecc. -

Assicuro da altra parte che quest'ufficio si è compenetrato di quanto fa prevedere il Compendio Alleato nei confronti delle denunce di furto in danno di esse ed ha fatto e fa il meglio possibile. -

Porto infine a conoscenza di V.E. che proprio ieri l'ufficio del Genio Civile comunicava che l'imputato alle carceri non potrà funzionare per mancanza di impedire elettricità. -

Non ho mancato di interessare il Presidente del Tribunale per la pronta e sollecita definizione dei relativi processi. -

Copia

IL PROCURATORE DEL RE
P.to: Emanuele De Palo

R. TRIBUNALE DI TARANTO

Risposta a nota

n° 5923 del 21/12/1943

Oggetto: Furti in danno delle Truppe Alleate

Taranto 4/1/1944

A SUI REGOLAMENTI IL PRESIDENTE

ALLA S. A. N. N. O.

Nell'accompanyare ricezione delle note sopraddette, comunico che...

000000

Come si evince dai dati sopra riportati, a quest'Ufficio sono stati denunciati solo 11.44 imputati in istato di arresto, essendo stati gli altri messi in libertà dall'Autorità di P.S. -

Per quanto riguarda la concessione della libertà provvisoria, faccio noto che si è trattato di modesti furti, per cui alla nostra legislazione è consentita la concessione di detto beneficio. -

In merito alle sollecitazioni per la definizione dei processi in danno dell'Amministrazione Militare Alleata, assicuro che i processi relativi hanno la precedenza assoluta sugli altri, ma non si può sorpassare sulle norme e sui termini della nostra legge penale, per cui occorre sempre istituire il processo, sentire l'imputato, richiedere il Tribunale con decreto di citazione per il giudizio ecc. -

Assicuro de altra parte che quest'Ufficio si è compenetrato di quanto fa presente il Comando Alleato nei confronti delle denunce di furto in danno di esse ed ha fatto e fa il meglio possibile. -

Porto infine a conoscenza di V.S. che proprio ieri l'ufficio del Censorio Civile comunicava che l'imputato alla carceri non potrà funzionare per mancanza di lampadine elettriche. -

Non ho mancato di interporre il Presidente del Tribunale per la pronta e sollecita definizione dei relativi processi. -

Copia

IL RACCOMANDATORE DEL RE
F.to: Emanuele De Palo

IL TRIBUNALE DI TARANTO

Risposta a nota

n° 5923 del 21/12/1943

Taranto 4/1/1944

OGGETTO: Furti in danno delle Truppe Alleate

A SUA ECCellenza IL GOVERNO

TARANTO

Nell'accusare ricezione della nota sopradietta, comunico che dal settembre 1943, sono pervenute a quest'Ufficio n° 23 processi per furti in danno delle Truppe Alleate. -

Due sono stati già definiti con sentenza di condanna e gli altri sono stati fissati per il giudizio nel corrente anno. -

Assicuro che per i processi in parola sarà data la massima precedenza sugli altri, e nella definizione sarà tenuto il più attento esame. -

IL DIRIGENTE

F.to: Sergio PONSANA

Information follows COPYSUBJECT: Thefts - and Pilfering.

Allied Control Commission
 Chief Liaison Officer,
 (Lt. Col. H.W. Monfort),
 Advanced Command Post,
 Brindisi.

Allied Control Commission,
 Palazzo del Governo,
 TARANTO.

T/ACC/13.
22 Jan. 44.

13011

Further to my T/ACC/19 of 18 Dec. 43.

The situation in regard to thefts from Allied forces in this province is still bad.

1. The position of the civil gaol is now in order, and it is shortly hoped to release the entire gaol to the civilian authorities, with the arrival of disciplinary units in Lecce Province.
2. Both the Naval A.P.M. and D.A.P.M., 52 Area confirm that the situation in regard to the retention of accused persons is much the same - i.e. the Questore is still releasing a large number of those arrested at the instance of the Allied Provost sections.
3. Hardly any trials have been held of persons accused of pilfering Allied war stores, and from personal reconnaissance I have seen that the Courts here are not exerting themselves.
4. With reference to the attached letter from HQ., No. 2 Dist., - 202/16/G of 17 Jan. 44 - would it be possible for Major Thackrah to pay me a visit, so that I can put the full facts before him.
5. I am much concerned about this matter, as there is evidence that Allied units may take justice into their own hands unless some action can be taken soon.

TBM/M

Capt.
 Liaison Officer.

689

26

(S)
COPY
EXTRACT

SUBJECT: Local Resources.

Allied Control Commission
Chief Liaison Officer,
(Lt. Col. H.W. Monfort),
Advanced Command Post,
Brindisi.

Allied Control Commission,
Palazzo del Governo,
TARANTO.

T/ACC/38.1.

22 Jan. 44.

.....

4. The King's Prosecutor in Taranto was a squadrista, and the Naval authorities in Taranto have asked me why he should still hold such an important function.

5. As this matter is not one of administration and cannot be dealt with by the Prefect, may it please be represented to the Legal Sub-Commission?

RUEH/AM

Capt.
Liaison Officer.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

N. 1765

Bari, 21 gennaio 1944

ALLA R^ Q U E S T U R A DI:

BARI - BRINDISI - LECCE - TARANTO - CAGLIARI - SASSARI - NUORO

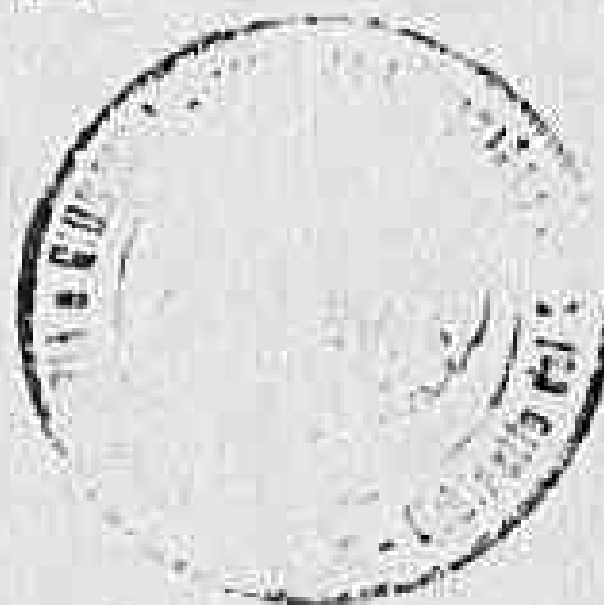
e per conoscenza:

ALLA COMMISSIONE ALLEGATA DI CONTROLLO
Sottocommissione Legale

=====

OCCORRENZA: Applicazione della legge di P.S. sugli stranieri
Titolo V del Testo Unico delle Leggi di P.S. R.D. 18-6-1931

Si prega voler riferire con cortese premura circa l'effettiva applicazione che al presente viene data da parte degli organi di P.S. alla legge in oggetto, fornendo i dati statistici relativi agli ultimi tre anni, corredati da brevi considerazioni in merito all'osservanza delle norme della legge stessa nell'attuale momento. -



IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(Giuseppe de SANTIS)

ALLA R. Q U E S T U R A D I:

BARI - BRINDISI - LECCE - TARANTO - CAGLIARI - SASSARI - NUORO

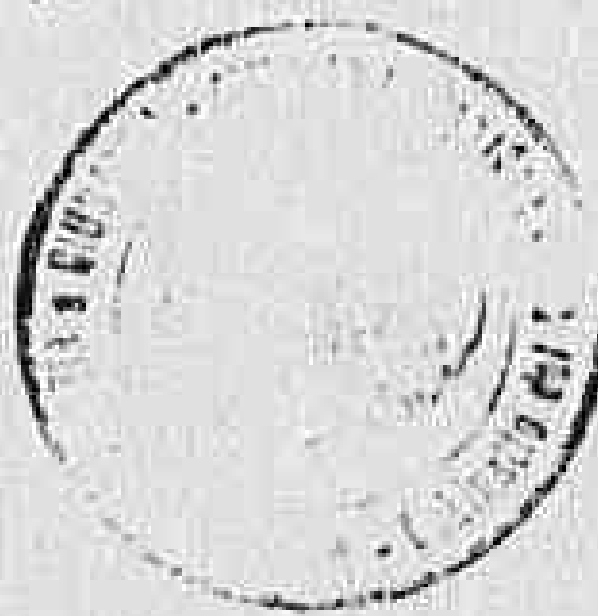
e per conoscenza:

ALLA COMMISSIONE ALIATA DI CONTROLLO
Sottocommissione Legale

OCCETTO: Applicazione della legge di P.S. sugli stranieri

Titolo V del Testo Unico della Legge di P.S. R.D. 18-6-1931

Si prega voler riferire con cortese premura circa l'effettiva applicazione che al presente viene data da parte degli organi di P.S. alla legge in oggetto, fornendo i dati statistici relativi agli ultimi tre mesi, corredati da brevi considerazioni in merito all'osservanza delle norme della legge stessa nell'attuale momento. -



IL SOTTOSCRITTO DI STATO
(Giuseppe de SANTIS)

de Santis

21

189

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

P. S. P. S. P. S. P. S. P. S. P. S. P.

P. M. 151, 11 19 1-26

Prot. N. 312/4
Disposta a f.n.
del.....

OGGETTO:

ALLA LL. RE. I PROCURATORI GENERALI presso le
CORTI DI APPELLO

PARI e CAGLIARI

In seguito ad uno scambio di vedute con la Sottocommissione legale della Commissione Alleata di Controllo si è addivenuti ad una concorde determinazione della quale mi affretto a dare notizia alle loro Eccellenze: In tutti i casi nei quali nelle zone dell'Italia libera fossero trattati in arresto dalla Polizia Alleata cittadini italiani e questi venissero consegnati alla autorità italiana, per essere giudicati secondo la legge italiana, i Procuratori del Re dovranno comunicare alla più vicina autorità di polizia alleata i risultati del procedimento da essi espletato. -

Tale determinazione ha per presupposto la necessità delle autorità Alleate di conoscere in modo concreto se l'arresto del cittadino italiano e la sua denuncia per il delitto che la polizia alleata ha inteso ritrovare nel fatto scritto al colpevole siano legati ad esatte interpretazioni della legge italiana. -

Le RR. LL. vorranno quindi impartire le opportune istruzioni ai dipendenti Sigg. Procuratori del Re perchè nei casi indicati le notizie ricevute siano comunicate con la maggiore sollecitudine e regolarità alla fine della celebrazione del procedimento, o se il procedimento terminasse in grado istruttorio, nel momento nel quale il giudice istruttore emetterà la sua sentenza di proscioglimento o in quello nel quale il P. M. emergerà il decreto di archiviazione.

Le LL. RR. vorranno inoltre compiacersi di comunicare ai dipendenti Procuratori del Re che sono state date istruzioni dalle autorità alleate ai loro dipendenti organi di polizia perchè durante il periodo di custodia di un soggetto italiano arrestato non si commettano alle autorità italiane alcuna limitazione dei suoi poteri per la definizione del procedimento di sua competenza. -

Gradivò assicurazione del preciso adempimento di quanto sopra

Risposta a f.n.
del.....

OCCORRENTE:

1301

ALLA D.L. 1. I PROCURATORI GENERALI presso le

CORTI DI APPELLO

MAI e MAGLIANI

In seguito ad uno scambio di vedute con la Sottocommissione legale della Commissione Alleata di Controllo si è addivenuti ad una concorda determinazione della quale si affretto a dare notizia alle Vostre Eccellenze: In tutti i casi nel quali nelle zone dell'Italia libera fossero tratti in arresto dalla Polizia Alleata cittadini italiani e questi venissero consegnati alla autorità italiana, per essere giudicati secondo la legge italiana, i Procuratori del Re dovranno comunicare alla più vicina autorità di polizia alleata i risultati del procedimento da essi espletato. -

Tale determinazione ha per presupposto la necessità delle autorità Alleate di conoscere in modo concreto se l'arresto del cittadino italiano e la sua denuncia per il delitto che la polizia alleata ha inteso ritrovare nel fatto scritto al colpevole siano ispirati ad esatte interpretazioni della legge italiana. -

Le Vostre Eccellenze vorranno quindi impartire le opportune istruzioni ai dipendenti Sigg. Procuratori del Re perchè nei casi indicati le notizie ricevute siano comunicate con la maggiore sollecitudine e regolarità alla fine della celebrazione del procedimento, o se il procedimento terminasse in grado istruttorio, nel momento nel quale il giudice istruttore emetterà la sua sentenza di proscioglimento o in quello nel quale il P.M. emetterà il decreto di archiviazione.

Le Vostre Eccellenze vorranno inoltre compiacersi di comunicare ai dipendenti Procuratori del Re che sono state date istruzioni dalle autorità alleate ai loro dipendenti organi di polizia perchè durante il periodo di custodia di un soggetto italiano arrestato non si ometta di dare alle autorità italiane alcuna limitazione dei suoi poteri per la definizione del procedimento di sua competenza. -

Gradirò assicurazione del preciso adempimento di quanto sopra disposto. -

IL SOTTOSCRITTO DI STATO

(de Santis)

642

QUARTIERE GENERALE DELLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO
Sottocommissione Legale

.....

11 gennaio 1944

Riferimento: ACC/L/130-1

130/1

OGGETTO: Delinquenti italiani.

A S.E. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Ministero di Grazia e Giustizia

Si restituiscono le unite lettere circolari (rif. prot. n. 304) indirizzate per errore dal dicastero di Sua Eccellenza ai Procuratori Generali delle Corti d'Appello del territorio presentemente sotto il Governo Militare Alleato dato che, naturalmente, i provvedimenti da adottare riguardano esclusivamente i territori delle provincie sotto il Governo Italiano dove le relazioni tra la Polizia Militare Alleata e le autorità Italiane richiedono uno speciale coordinamento.

Pertanto, appena la predetta circolare sarà inviata ai Procuratori interessati, si prega inviare una copia a questo Ufficio appena possibile.

Colonnello G.R. UPJOHN

Capo Ufficio Legale della
Commissione Alleata di Controllo

11 gennaio 1944

Riferimento: ACC/L/130-1

OGGETTO: Delinquenti italiani.

A S.E. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Ministero di Grazia e Giustizia

Si restituiscono le unite lettere circolari (rif. prot. n. 304) indirizzate per errore dal dicastero di Sua Eccellenza ai Procuratori Generali delle Corti d'Appello del territorio presentemente sotto il Governo Militare Alleato dato che, naturalmente, i provvedimenti da adottare riguardano esclusivamente i territori delle provincie sotto il Governo Italiano dove le relazioni tra la Polizia Militare Alleata e le autorità Italiane richiedono uno speciale coordinamento.

Pertanto, appena la predetta circolare sarà inviata ai Procuratori interessati, si prega inviare una copia a questo Ufficio appena possibile.

Colonnello G.E. UPJOHN

Capo Ufficio Legale della
Commissione Alleata di Controllo

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
REGION II

6 Jan 44

Ref: 2201/19/31

Subject: Release of Italian Prisoners.

To : Chief Legal Officer, Legal Sub-Commission, AMG Naples.

1. It is assumed that the enclosed order is not applicable to this Region. There are no F.S.S. in Calabria or Lucania. If strictly interpreted, no one can be let out of gaol even on completion of his sentence except on the written order of the F.S.S.

P. Backhouse
P. BACKHOUSE
Major, RASC
ARCLO

20

130/1
634

4055A

PROCURA DELLA LEGGE DI ROSSANO

Rossano 9-Dic.-1943

Al Commissario per gli Affari Legali delle Calabrie
Catanzaro

Da questa Tenenza dei R.R.CC. mi si comunica una nota del Comando dell'Arma dell'Italia Meridionale del seguente tenore:

"Per accordi intervenuti con il Comando della Polizia Inglese di sicurezza, pre-

"go disporre che i Comandanti delle stazioni avvertano le Direzioni delle
 "Carceri del proprio territorio di non rilasciare detenuti italiani se non a
 "seguito di richiesta scritta di detto Comandi di Polizia.

"Qualora venga esibita detta richiesta scritta, all'atto del rilascio dei dete-
 "nuti in essa indicati, le Direzioni delle Carceri dovranno ritirare regolare
 "ricevuta.

"Ciò in seguito ad avvenuti irregolari rilasci di detenuti condannati per
 reati comuni.333".

Mi permetto di sottoporre allo esame della S.T.M. se sia esatta la inter-
 pretazione nel senso che per la liberazione dei detenuti occorre la richiesta
 dell'Autorità di Polizia Inglese solo quando trattasi di reato la cui cognizio-
 ne è riservata ai Tribunali Militari delle truppe occupanti a senso della
 circolare n.1158 del 21 ottobre. Altrimenti dovrebbero restare sospese le
 liberazioni ordinate dai Tribunali ordinari con sentenza di assoluzione e quel-
 le per pena espiata, e quella per concessione di libertà provvisoria e scar-
 cerazione disposte dal Procuratore della Legge o dal Giudice Istruttore, men-
 tre invece con la circolare 6 Nov. u.s. n.5284 furono anche ampliati i poteri
 della Procura della Legge e dei Magistrati giudicanti circa la concessione del-
 la libertà provvisoria.

Si attendono istruzioni e chiarimenti

Il Procuratore della Legge
 Troncelliti

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Legal Subcommittee

CHU/gaf

20 January 1944.

In reply
refer to: ACC/I/130/1.

SUBJECT: Release of Italian Prisoners.

TO : Chief Legal Officer, HQ AMG Region 2.

Referring to your 2201/19/31 dated 6 Jan. 44 and conversation Col. Upjohn-Lt. Col. Cowins I confirm that the order in question was put out by the local Italian army commander at the request of the Allied authorities (No. 2 District) early in Dec. but applies only to those persons who have been interned or imprisoned for security or other good reason without trial. The order has no application whatever to cases where a term of imprisonment served pursuant to the sentence whether of an Allied or Italian Court expires.

C. R. UPJOHN, Colonel
Chief Legal Officer, AMG

16

130/1
HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Legal Subcommittee

WJG/gaf

20 January 1944.

In reply
refer to: ACC/1/130/1.

SUBJECT: Italians Arrested by Allied Police and Handed Over to
Italian Authorities.

TO : Hq 2nd District (for Major Mattel).

Enclosed copy of instruction issued by the Undersecre-
tary of State, Ministry of Pardon and Justice to Procuratori
Generali in free Italy on above subject.

G. R. URJONEI, Colonel
Chief Legal Officer, ACC.

17

5 copies

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

.....

P.N. 151, 11/19/44

Prot. N. 317/4
Risposta a f.n.
del.....

OGGETTO:

ATTI LL. 11. I PROCURATORI GENERALI presso le
CORTI DI APPELLO

BARI e CAGLIARI

In seguito ad uno scambio di vedute con la Sottocommissione Legale della Commissione Alleata di Controllo si è addivenuti ad una concorde determinazione della quale si è affrettato a dare notizia alle loro Eccellenze: In tutti i casi nei quali nelle zone dell'Italia libera fossero tratti in arresto dalla Polizia Alleata cittadini italiani e questi venissero consegnati alla autorità italiana, per essere giudicati secondo la legge italiana, i Procuratori del Re dovranno comunicare alla più vicina autorità di polizia alleata i risultati del procedimento da essi espletato. -

Tale determinazione ha per presupposto la necessità delle autorità Alleate di conoscere in modo concreto se l'arresto del cittadino italiano e la sua denuncia per il delitto che la polizia alleata ha inteso ritrovare nel fatto iscritto al colpevole siano ispirati ad esatte interpretazioni della legge italiana. -

Le LL. 11. vorranno quindi impartire le opportune istruzioni ai dipendenti Mag. Procuratori del Re perchè nei casi indicati le notizie ricevute siano comunicate con la maggiore sollecitudine e regolarità alla fine della celebrazione del procedimento, o se il procedimento terminasse in grado istruttorio, nel momento nel quale il giudice istruttore emetterà la sua sentenza di proscioglimento o in quello nel quale il P.M. emetterà il decreto di archiviazione.

Le LL. 11. vorranno inoltre compiacersi di comunicare ai dipendenti Procuratori del Re che sono state date istruzioni dalle autorità alleate ai loro dipendenti organi di polizia perchè durante il periodo di custodia di un soggetto italiano arrestato non sia arrecato alle autorità italiane alcuna limitazione dei suoi poteri per la definizione del procedimento di sua competenza. -

Gradito assicurazione del preciso adempimento di quanto sopra

ALLA AL. AL. I PROCURATORI GENERALI presso le

CORTEI DI APPELLO

MARI e CASILLANI

In seguito ad uno scambio di vedute con la Sottocommissione legale della Commissione Alleata di Controllo si è addiveruti ad una concorde determinazione della quale mi affretto a dare notizia alle loro Eccellenze: In tutti i casi nei quali nel e zone dell'Italia libera fossero trattati in arresto dalla Polizia Alleata cittadini italiani e questi venissero consegnati alla autorità italiana, per essere giudicati secondo la legge italiana, i Procuratori del Re dovranno comunicare alla più vicina autorità di polizia alleata i risultati del procedimento da essi espletato. -

Tale determinazione ha per presupposto la necessità delle Autorità Alleate di conoscere in modo concreto se l'arresto del cittadino italiano e la sua denuncia per il delitto che la polizia alleata ha inteso ritrovare nel fatto scritto al colpevole siano ispirati ad esatte interpretazioni della legge italiana. -

La AL. AL. vorranno quindi impartire le opportune istruzioni ai dipendenti Sigg. Procuratori del Re perchè nei casi indicati le notizie ricevute siano comunicate con la maggiore sollecitudine e regolarità alla fine della celebrazione del procedimento, o se il procedimento terminasse in grado istruttorio, nel momento nel quale il giudice istruttore emetterà la sua sentenza di proscioglimento o in quello nel quale il P.M. emetterà il decreto di archiviazione. -

Le AL. AL. vorranno inoltre compiacersi di comunicare ai dipendenti Procuratori del Re che sono state date istruzioni dalle Autorità Alleate ai loro dipendenti organi di polizia perchè durante il periodo di custodia di un soggetto italiano arrestato non sia arrecato alle autorità italiane alcuna limitazione dei suoi poteri per la definizione del procedimento di sua competenza. -

Gradirò assicurazione del preciso adempimento di quanto sopra disposto. -

IL SOTTOSCRITTARIO DI STATO

(de Santis)

OGGETTO:

Risposta a f.n.
del.....

HEADQUARTERS
UNITED STATES COMMISSION
Legal Subcommission

1997/98

• **Cricket** returned to the
of November 1915.

In reply
refer to:

Acc/L/101

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 111–117

TV : **Liebigler General Marshall D. Taylor.**

1. Flying of the Nelson National Flag now permissible.

ANN PROclamation No. 14, Article III, dated 7 Dec. 1943 provides as follows:-

"In view of the statistics on suicides and deaths among alcoholics, which have been quoted as being as high as 100 per cent, I believe it is better to have a law of prohibition than to have a law of prohibition which is not enforced."

Display of Vials & Singing of National Anthem.

"the public display of any flag or colors of any nation which is at present actively prosecuting war against Great Britain or the United States and the public singing and playing of the National anthem and any other patriotic or political song or music of any such country are prohibited."

2. Cons of Ident. Training Models.

This would appear to be a case of preventive detention by the British police for motives of security as opposed to any charge with object of trial before a Military Tribunal. Such action for security reasons is normal but in cases where the person concerned is an officer on active service with the Italian forces it seems advisable to inform the Italian Military authorities at the time of taking preventive measures, in accordance with their request.

If on the contrary it is intended to charge this officer before a Military Tribunal, then the proper justification would be that of an Italian Military Tribunal when the Rules issued by IIG for the supervision of such Courts would enable the case to be withdrawn on the authority of the Allied Military Government should such steps be deemed necessary.

R. S. WINTERMAN, JR.

In reply
refer to: Acc/c/101

MEMORANDUM

TO : Brigadier General Maxwell D. Taylor.

1. Flying of the Italian National Flag now prohibited.

ING Proclamation No. 14, Article III, dated 7 Dec. 1943 pro-
vides as follows:-

"In view of the status of co-belligerency which has been granted
to Italy, Article VI of Proclamation 11 shall be amended to read as follows:-

Display of Flags & Singing of National Anthems.

"The public display of any flag or colors of any nation which
is at present actively prosecuting war against Great Britain or the United
States and the public singing and playing of the National Anthem and any
other patriotic or political song or music of any such country are prohibited."

2. Case of Lieut. GILBERT FIDALE.

This would appear to be a case of preventive detention by the
British police for motives of security as opposed to any charge with object
of trial before a Military Tribunal. Such action for security reasons is
normal but in cases where the person concerned is an officer on active ser-
vice with the Italian forces it seems advisable to inform the Italian Mil-
itary authorities at the time of taking preventive measures, in accordance
with their request.

If on the contrary it is intended to charge this officer before
a Military Tribunal, then the proper jurisdiction would be that of an Ital-
ian Military Tribunal when the Rules issued by HQ for the supervision of such
Courts would enable the case to be withdrawn on the authority of the Allied
Military Government should such steps be deemed necessary.

A. H. STANLEY, Major
Legal Sub-Commission, 015

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Legal Subcommittee

ART/gmf

130/1
11 January 1944.

In reply
refer to: ACC/1/111.

SUBJECT: Italian Delinquents.

TO : H.E. The Undersecretary of State
The Ministry of Pardon and Justice.

The attached circular letters ref Prot No. 304 addressed by Your Excellency's department in error to Procuratori Generali at the Courts of Appeal in territory presently under Allied Military Government are returned herewith since, of course, the steps to be taken concern exclusively the territory of those provinces under Italian Government where the relations between the Allied Military Police and the Italian authorities alone call for special coordination.

Accordingly, so soon as the circular is reissued to the Procuratori concerned, may this office be furnished please with a copy at earliest convenience?

G. R. URJOE, Colonel
Chief Legal Officer, ACC.

Copies attached.

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Legal Subcommission

CR

6 January 1944.

In reply
refer to: ACC/I/130.

SUBJECT: Period of Internment.

TO : HQ 2 District C.S.I.(b).

1. Ref. your 2022/23 G dated 3 Jan. 44. I would point out as a matter of interest that in para 1(c) and 2 G II it is erroneous to state that according to international law the maximum period of internment is 3 months.

International law imposes no such limitation but it is a fair working rule and for this reason was the period chosen in Proclamation 2 Art 7 in occupied territory but even in that proclamation the period was subject to renewal.

2. I have not yet received your letter dealing with the proposal to request the Italian Government to issue certain proclamations.

G. R. UPJOHN, Colonel
Chief Legal Officer, ACC.

13

393

111/1301
1301/1
C O P I A (copy 1301/1)

R. PRETURA DI BARIETTA

N° 5803 prot. Barletta, li 25/12/1943
Risposta a ~~telegr~~ ^{telegr} 24 dicembre 1943

OGGETTO - Processo Castagnaro Savino.

All'Eccellenza il Sottosegretario di Stato al
Ministero di Grazia e Giustizia

B A R I

In immediato riscontro al telegramma in oggetto, mi pregio informare che la denuncia a carico di Castagnaro Savino di Ciro, per atti di sabotaggio su 4 recipienti contenenti 50 litri di benzina inglese, fu trasmessa, a sensi dell'art. 219 T.U. leggi di P. S., al Procuratore Militare del Re presso il Tribunale di Guerra di Bari, il quale lo rimise a questo Ufficio per ragioni di convenienza. Il Procuratore del Re di Trani, al quale rimisi gli atti a sensi dell'art. 231 C.P.P., richiese la istruzione col rito formale. Il Giudice Istruttore per completare la istruzione mi ha richiesto, in data 22 corrente, di esaminare 6 testimoni a discarico, i quali saranno esaminati il 27 corrente, come ieri stesso, al giungere del processo, già disposto.
Con tutta osservanza.

IL PRETORE
F/to

P. C. C.

Bari, li 31 dicembre 1943

12

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

391

Translation

COPY

R. PREFETTURA OF BARILETTA

Barletta 25 Dec. 1943.

No. 5803 Prot.

Reply to telegram of 24 Dec. 43.

SUBJECT: Trial Castagnaro, Savino.

To His Excellency the Undersecretary of State of
Ministry of Pardon and Justice.

BARI

In immediate reply to the wire on the above subject I wish to inform you that the list of charges against Castagnaro Savino of Giro, for acts of sabotage committed on 4 containers of 50 liters of English gasoline, has been transmitted in accordance with Art. 219 of the T.U. Public Safety Laws to the Royal Military Procurator at the Military Tribunal of War at Bari which has returned it to this office for reasons of convenience. The Royal Procurator of Trani, to whom I have referred the record in pursuance of Art. 231 Code of Penal Procedure, requested a formal preliminary investigation (istruzione). The judge conducting the preliminary investigation in order to complete the investigation has asked me on 22 Dec. to examine 6 witnesses on unloading; these witnesses will be examined on the 27 this month, as it has been already provided for yesterday upon arrival of the record here.

With all respects.

The Pretor

COPI

Translation

Telegram received by the Ministry of Pardon and Justice from
the Pretor of Barletta on 25 Dec. 43.

Proceeding against Castagnaro Salvatore, formal preliminary
investigation in course PD letter follows PD

10

264

130

file

130/

Precis of Case of Dott. Antonio IACAVA.

The wife of the above named applies to the Italian Under Secretary of State for Justice in order to obtain information as to the present whereabouts of her husband, arrested by Field Security Police on 27 October 1943, and taken to Campobasso, and from there to Gruppo Appula.

Signora Iacava states that her husband has now been transferred elsewhere, but in spite of continual searches she has failed to ascertain his present place of detention.

In view of Dott. Antonio's political history, service in the Italian Air Commissariat and family situation (3 children, eldest 4 years), his wife asks that his case be reconsidered.

9

158

130

file
EL/gmf

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Legal Subcommittee

130/1 21 December 1943.

In reply
refer to: ACC/1/130. ✓

SUBJECT: Petition for Sicilians Confined to Penal Jail of
Lecce.

TO : Group Commander, HQ 82nd Fighter Gp, APO 520.

Your letter of Dec. 14, 1943 on the above subject,
with enclosures, has been received here and will be forwarded
to the Italian Ministry for Pardon and Justice for further
action. Would you kindly communicate this information
to the petitioners concerned.

G. R. U. JOEN, Colonel
Chief Legal Officer, ACC.

150

Precis

*Reurte us Hunt
130/1 Have children on top.*

FROM: Annita Stampanone of Lucera (Foggia) *one copy.*
SUBJECT: Petition for release of Pasquale Stampanone MD (CaV.)

Has four children.

The above mentioned was arrested by the FFS on Nov. 19 in Lucera and removed to parts unknown. Admittedly had been Fascist (squadrista) but a reluctant one. In 1938 was Segretario Politico del Fascio - Lucera but soon resigned. Was 18 when he became squadrista. In July 1943 evacuated to Alberona (Foggia) where he indicated loyalty to Badoglio and had shown sympathy to Allied invasion in various ways, e.g. firing revolver at Germans as witnessed by several eye witnesses whose testimony is contained in enclosed notarial depositions.

6

151

HEADQUARTERS
ALLIED COMBAT COMMISSION
Legal Subcommission

AMC/AMC

16 December 1945.

100/1

In reply
refer to: AMC/AMC.

SUBJECT: CHUNGKING Salts.

TO : H.H. The Elder Secretary of State
Ministry of Foreign and Maritime.

At the request of the Allied Military Authorities the above named is detained in the custody of the AR Detachment at Barletta, pending trial on a charge of changing patrol area when working as a dock laborer releasing the U.S. Shipyard on 14th Nov. last.

As this case is considered to be one of particular importance, the expediting of the trial and information as to the penalty indicated is credited with importance by the Allied Security Police at Barletta (Field Security Police) to whom it is requested that the Radio Minister communi-
cate the result direct and at the same time keeping us informed thereof.

C. P. URBAN, Colonel
Chief Legal Officer, AMC.

28 December 1945.

In reply
refer to: WPA/1/100.

SUBJECT: COMMUNIST SALVAGES.

TO : H.E. The Under Secretary of State
Ministry of Foreign and Dominion.

At the request of the Allied Military Authorities the above
matter is finalized in the custody of the MR Commandant at Berlin.
pending trial on a charge of managing patrol was then writing as a book
however releasing the U.S. Subjunct on 14th Nov. last.

In this case in connection to be one of particular importance,
the expediting of the trial and information as to the penalty inflicted
is awaited with interest by the Allied Security Police as Berlin (Pohl
Security Police) to whom it is requested that the Berlin Minister command
order the result direct and at the same time keeping in interest thereof.

G. H. HENNESSY, Colonel.
Chief Legal Officer, A.C.C.

130

file
Espressione Non Ufficiale

NY/gaf

11 Dicembre 1943.

130/1
Map. al Foglio No. 100/1/130.

Oggetto: CASTENARO Salvatore.

S.E. Giuseppe de Santis
Sottosegretario di Stato
Ministero di Grazia e Giustizia.

Il soprannominato è trattenuto in custodia dei M. CC a Barletta a richiesta delle Autorità Alleate Militari in attesa di processo sotto l'accusa d'aver danneggiato delle latte di benzina mentre lavorava come lavoratore di porto scaricando la nave Suiyang il 11 Novembre u.c.

Siccome questa causa è da considerarsi di particolare importanza si prega agire con sollecitudine nel processare questo imputato e di fornire informazioni in riguardo alla pena inflitta che la Polizia di Sicurezza Alleata a Barletta (Field Security Police) aspetta con interesse ed alla quale si prega che il Pubblico Ministero ne dia comunicazione diretta del risultato, in pari tempo tenente informati anche noi.

By Fast Air Com 2.

130

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION

am/gm

18 December 1943

SUBJECT: Civilian Internees.

TO : A.F.H.Q., M.G.S.

Reference is made to your letter #33 321-22 dated 6 Dec. 1943 which has been forwarded here.

The suggestion to move civilian internees into occupied territory will give rise to considerable difficulties in transport and it is thought that 15 Army Group will be very reluctant to assume responsibility for even more personnel in an area already overcrowded.

The following alternative plan is therefore put forward.

- (a) All civilian internees who are interned because of their general criminal records should be handed over to the Italians for continued detention or discharge at their discretion.
- (b) A list should be made of all civilian internees who are interned for security reasons and whose continued occupation is considered essential for the safety of the Allied Forces and these should be sent to North Africa before the date of restoration.
- (c) Civilian internees whose continued detention is not vital

to Allied interests should be dealt with as in (a) above.

Assuming your agreement with the above will you please ask G-2, A.F.H.Q. to supply a list of those whose continued detention under

SUBJECT: Civilian Internees.

TO : A.J.H.Q., H.G.S.

Reference is made to your letter HQ 321-12 dated 6 Dec. 1943

which has been forwarded here.

The suggestion to move civilian internees into occupied territory will give rise to considerable difficulties in transport and it is thought that 15 Army Group will be very reluctant to assume responsibility for even more personnel in an area already overburdened.

The following alternative plan is therefore put forward.

(a) All civilian internees who are interned because of their general criminal records should be handed over to the Italians for continued detention or discharge at their discretion.

(b) A list should be made of all civilian internees who are interned for security reasons and whose continued detention is considered essential for the safety of the Allied Forces and these should be sent to North Africa before the date of restoration.

(c) Civilian internees whose continued detention is not vital to Allied interests should be dealt with as in (a) above.

Assuming your agreement with the above will you please ask

G-2, A.J.H.Q. to supply a list of those whose continued detention under

(b) above is considered essential as soon as possible.

MAXWELL D. TAYLOR
Brigadier General, U.S. Army.

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Legal Subcommittee

GRU/gar

18 December 1943

In reply
refer to: AGC/L/130.

SUBJECT: Civilian Internees.

TO : Brigadier General Taylor.

Further to my Memorandum 305 AGC/L dated 16 December, I was yesterday informed by Chief Field Security Officer No. 2 District that General Torrici, C.O.C. 9 Corps (Italian) at Bari, has already let out certain internees who were interned by Allied military authorities for security reasons and he claims to be entitled to do so without consulting the Allied authorities.

This is an urgent matter which should be taken up, I suggest, with the Government without delay as it creates a most unsatisfactory position definitely harmful to our interests.

G. R. URQUHART, Colonel
Chief Legal Officer, AGC.

In reply
refer to: AGO/14/130.

SUBJECT: Civilian Internees.

TO : Brigadier General Taylor.

Further to my Memorandum 305 AGO/L dated 16 December, I was yesterday informed by Chief Field Security Officer No. 2 District that General Iorio, G.O.C. 9 Corps (Italian) at Bari, has already let out certain internees who were interned by Allied military authorities for security reasons and he claims to be entitled to do so without consulting the Allied authorities.

This is an urgent matter which should be taken up, I suggest, with the Government without delay as it creates a most unsatisfactory position definitely harmful to our interests.

G. R. UPTON, Colonel
Chief Legal Officer, AGO.

2

- 1 -

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Legal Information

CC/GR

26 December 1943.

In reply
refer to:

130
AC/C

SUBJECT: Civilian Internees.

TO : Brigadier General Taylor.

The attached letter, received today, is believed by the writer to be a reply to a message sent by him from HQ AFM asking for disposal instructions, on the restoration of territory to the Italian Government, of 200 or 300 civilian internees in Sicily who had been interned there either because of their criminal records or for security reasons. The files relative to the matter are of course at AFM HQ, so the writer is spending time money.

Paragraphs 2 & 3 of the attached letter are both difficult to understand and unpractical in the extreme. AFM cannot seriously expect 200-300 internees to be moved bodily into occupied territory nor to accept AFM to provide satisfactory guards if the military will not do so.

The Amintore Team do not give the Allied Forces exposure nor are to compel the Italian Government to intern their own nationals, except as fascists or war criminals, and as the only satisfactory solution is to make an agreement on principle with the Italian Government to take over all persons detained by the Allied Forces, in the territory to be restored, for security reasons and continue to detain them without further question,

in reply
refer to: ~~313~~ 130
AC: / C

0728

SUBJECT: Civilian Internees.
TO : Brigadier General Taylor.

The attached letter, received today, is believed by the writer to be a reply to a message sent by him from HQ ME asking for disposal instructions, on the restoration of territory to the Italian Government, of 200 or 300 civilian internees in Sicily who had been interned there either because of their criminal records or for security reasons. The files relative to the matter are of course at AMF HQ, so the writer is speaking from memory.

Paragraphs 2 & 3 of the attached letter are both difficult to understand and unworkable in the extreme. AMF cannot seriously expect 200-300 internees to be moved bodily into occupied territory nor to support ME to provide satisfactory guarantees if the military will not do so.

The Amintore Team do not give the Allied Forces enough power to compel the Italian Government to intern their own nationals, except as fascists or war criminals, and so the only satisfactory solution is to make an agreement on principle with the Italian Government to take over all persons detained by the Allied Forces, in the territory to be restored, for security reasons and continue to detain them without further question, leaving the Italians to sort out those who are merely detained for their criminal records at their own discretion.

I do not think that there should be any difficulty in arranging this and I should be glad if this could be taken up with the Italian Government as soon as possible. Although the Minister of Justice is responsible for prisons, I do not think this question of policy is within his province.

G. R. THURM, Colonel,
Chief Legal Officer, AMF.

0729